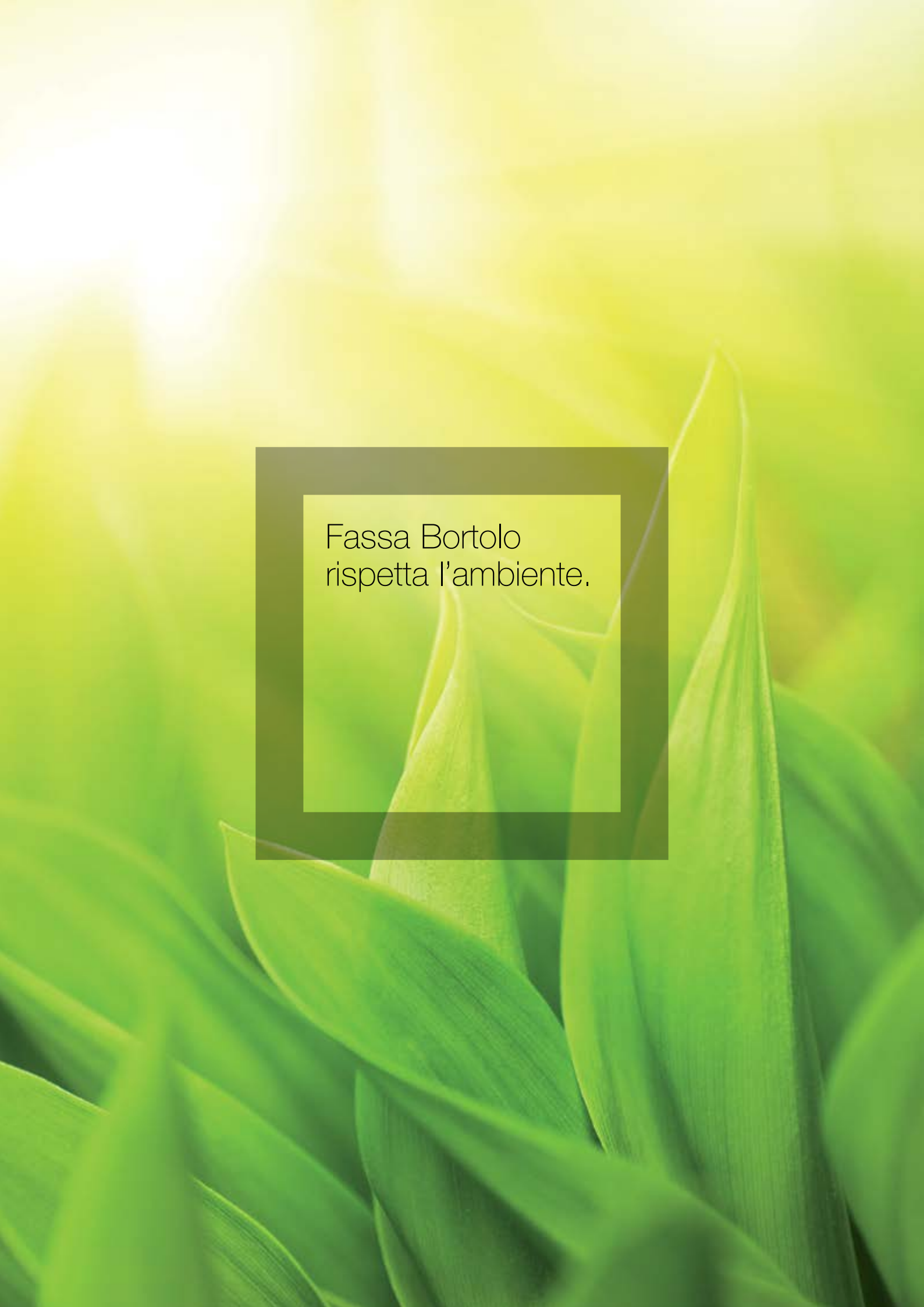




GYPSOTECH® **FASSA**
SISTEMA CARTONGESSO **BORTOLO**

STUCCHI



Fassa Bortolo
rispetta l'ambiente.

SOMMARIO

Le soluzioni Fassa Bortolo per il trattamento dei giunti	Pag. 4
--	--------

Trattamento dei giunti: la corretta posa	Pag. 6
--	--------

Resistenza meccanica e prestazionale dei giunti	Pag. 10
---	---------

Livello di qualità della finitura del giunto secondo norma UNI 11424	Pag. 12
---	---------

Finiture e prodotti complementari del sistema	Pag. 18
---	---------



Le soluzioni Fassa Bortolo
per il trattamento dei giunti





Stucchi

FASSAJOINT è un prodotto premiscelato composto da gesso, farina di roccia ed additivi specifici per migliorare la lavorazione e l'adesione e viene usato per la stuccatura di giunti di lastre in cartongesso, per la rasatura completa e per piccole riparazioni di parti in gesso o cartongesso ammalorate.



FASSAFASH 30 minuti



Tempo di lavorabilità



FASSAJOINT 1h



Tempo di lavorabilità



FASSAJOINT 2h



Tempo di lavorabilità



FASSAJOINT 3h



Tempo di lavorabilità



FASSAJOINT 8h



Tempo di lavorabilità

PRONTO ALL'USO



GYPSOFILLER Pronto all'uso.

GYPSOFILLER è una dispersione acquosa a base di resine sintetiche e cariche selezionate specifico per il trattamento dei giunti e può essere usato per rasare a piena superficie i pannelli in cartongesso. Ideale anche per calcestruzzo, intonaco e mattone.

Trattamento dei giunti: la corretta posa

Il trattamento dei punti di giunzione fra le lastre applicate, sia in elementi verticali, sia orizzontali, è un'operazione da eseguire con attenzione secondo modalità ormai consolidate, ma che spesso vengono disattese in cantiere.

Occorre tenere presente che i giunti vanno trattati per i seguenti motivi:

1 ottenere la continuità della resistenza meccanica

2 garantire la continuità
dell'isolamento acustico

3 estetica

4 garantire durabilità

5 realizzare una superficie uniforme,
adatta a ricevere la tinteggiatura



Per scegliere lo stucco adatto per l'applicazione che si sta realizzando, il parametro principale da tenere presente è il tempo che si ha a disposizione per la realizzazione del lavoro.

Trattamento dei giunti con nastro d'armatura: le fasi

Verifiche preliminari:

- A** il paramento in lastre sia stato posato correttamente, assicurandosi che la superficie sia planare, asciutta, integra, priva di polvere o altri materiali estranei
- B** l'asse delle viti sia posizionato ad almeno 1,0 cm dal bordo della lastra
- C** le teste delle viti siano leggermente sotto il filo con la superficie della lastra (mai sporgenti, né troppo all'interno)

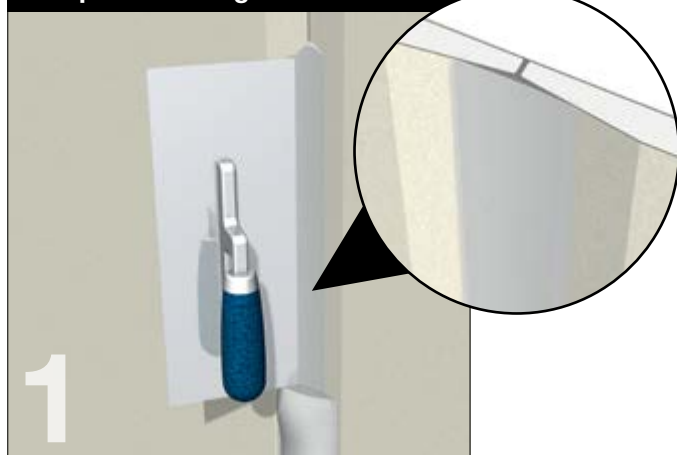
-
- D** preparazione dello stucco seguendo le indicazioni della confezione
 - E** applicazione della prima mano di riempimento del giunto, con apposita spatola
 - F** applicazione del nastro d'armatura facendolo aderire allo stucco con l'aiuto della spatola ed eliminazione dello stucco in eccesso
 - G** asciugatura ed essiccazione
 - H** copertura del nastro d'armatura con apposita spatola
 - I** asciugatura ed essiccazione
 - J** mano di finitura: rasatura in fasi successive con stucco attraverso spatola americana, attendendo l'asciugatura completa tra una rasatura e l'altra.

In taluni casi può essere consigliabile applicare una mano di rasatura su tutta le superficie, in modo da ottenere completa uniformità nei confronti della successiva tinteggiatura.

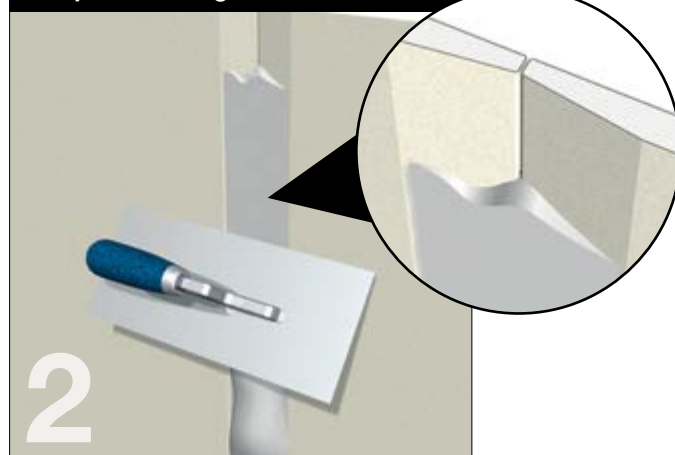


La corretta posa valida per tutti i nastri d'armatura

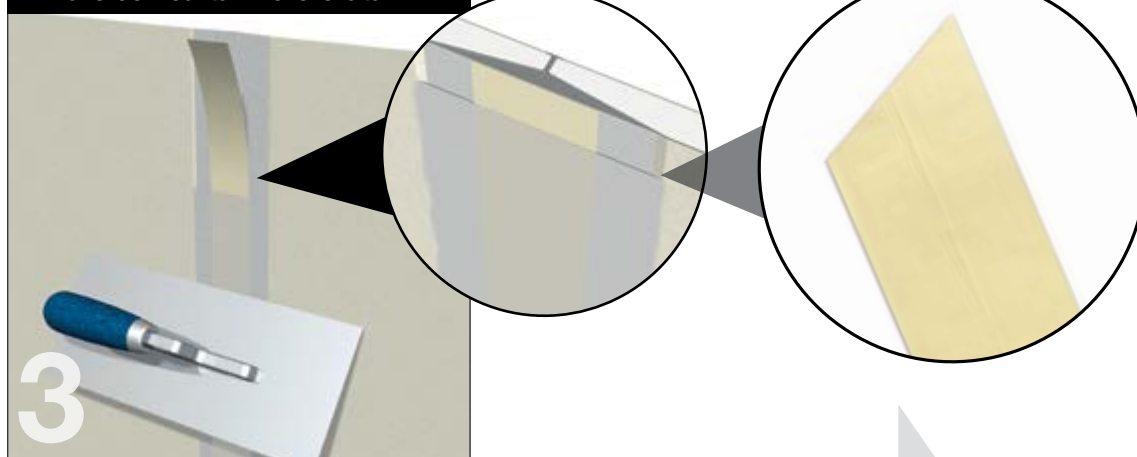
Riempimento del giunto 1^a mano



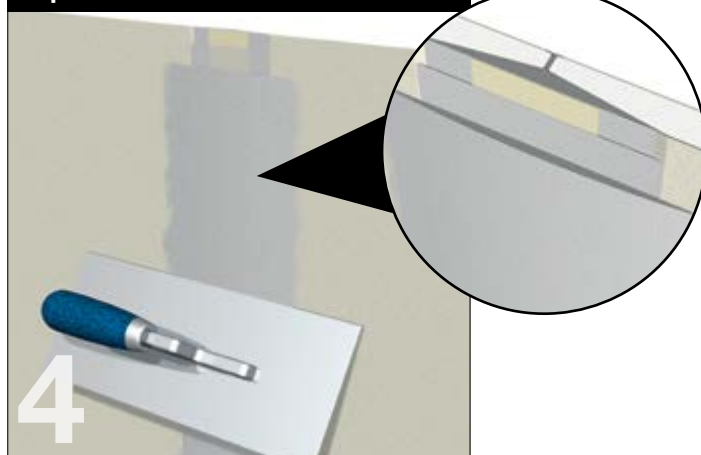
Riempimento del giunto 2^a mano



Armare con carta microforata



Copertura del nastro d'armatura

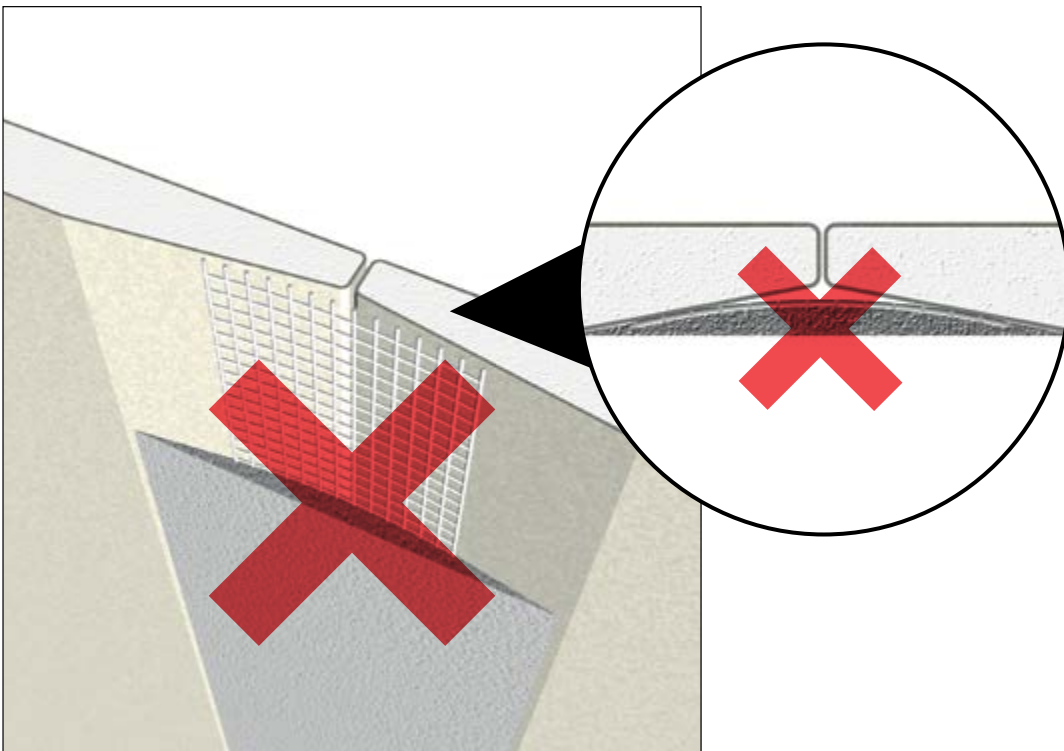
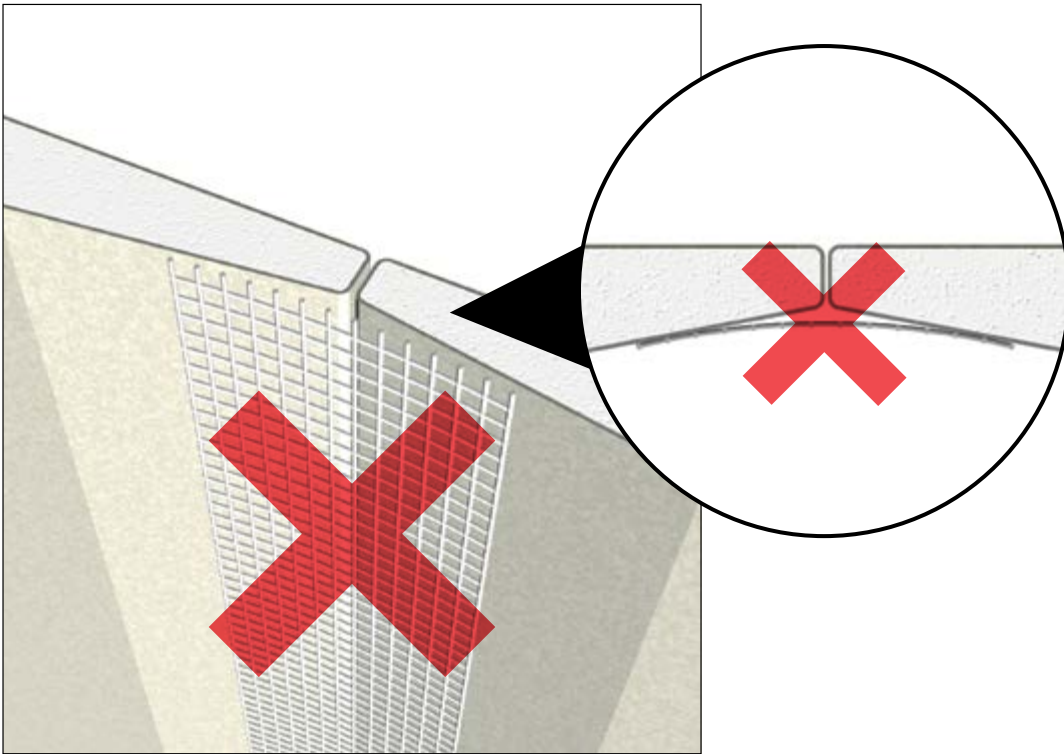


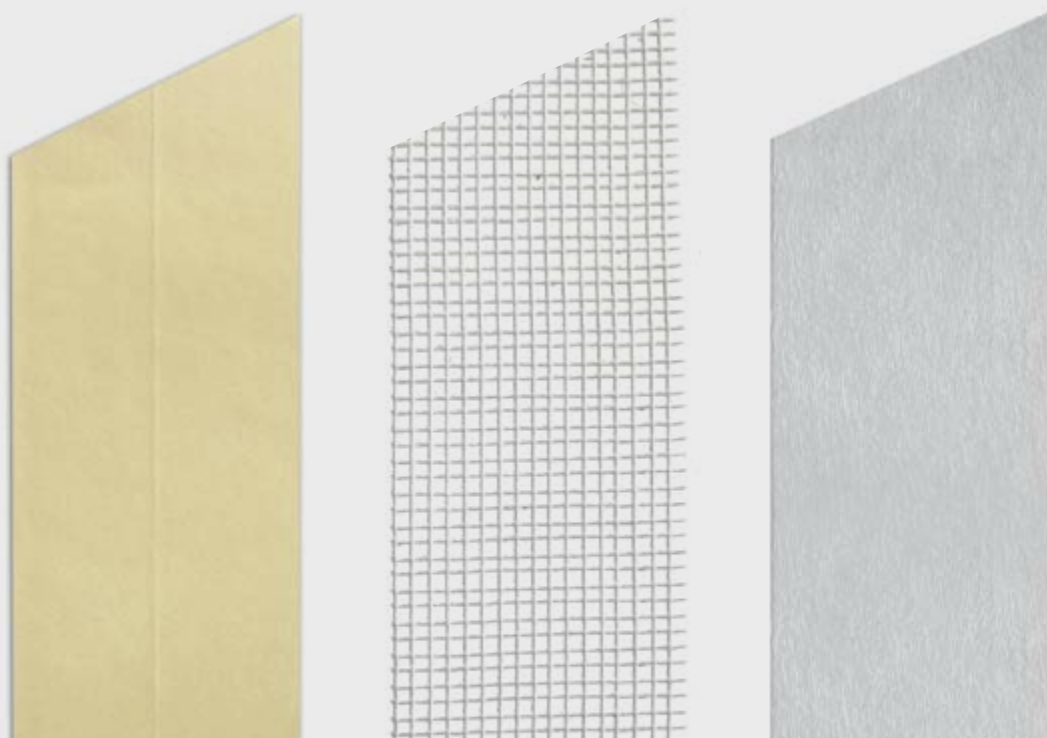
PERCHÈ UTILIZZARE IL NASTRO IN CARTA MICROFORATA

Il nastro in carta microforata è la soluzione che garantisce la maggior resistenza meccanica alla stuccatura, garantendo quindi contemporaneamente la maggiore durata nel tempo e maggiori prestazioni del sistema.



L'errore più comune





Resistenza meccanica e prestazionale dei giunti

Il nastro d'armatura garantisce alla stuccatura un'adeguata resistenza meccanica.

Il nastro ha la capacità di assorbire le tensioni che si verificano sul giunto dovute a impercettibili movimenti del supporto o ad urti e sollecitazioni meccaniche indotte, o sollecitazioni igrotermiche.

Per armare i giunti si può usare:

NASTRO IN CARTA MICROFORATA

Il nastro in carta microforata è la soluzione che garantisce la maggior resistenza meccanica alla stuccatura, garantendo quindi contemporaneamente la maggiore durata nel tempo.

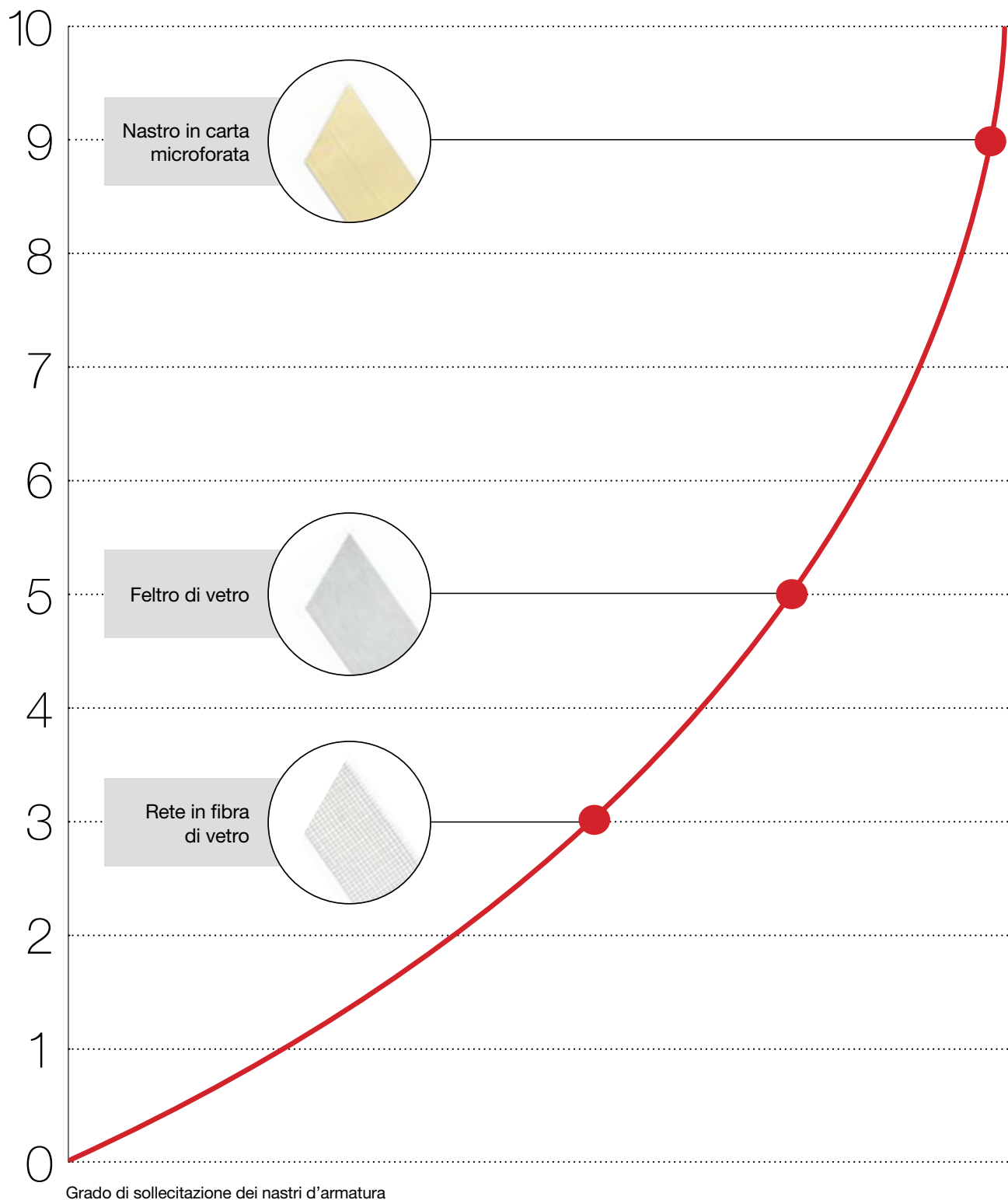
NASTRO A RETE IN FIBRA DI VETRO

Il nastro a rete in fibra di vetro si applica come quello in carta microforata, dopo una prima mano di stucco, ma non garantisce la stessa resistenza meccanica.

NASTRO IN FELTRO DI VETRO

Il nastro in feltro di vetro si applica come quello in carta microforata, dopo una prima mano di stucco, ma non garantisce la stessa resistenza meccanica.

Affidabilità del trattamento del giunto in base al grado di sollecitazione della struttura.





Diamo valore alla qualità del trattamento dei giunti

A fine 2011 è uscita una nuova normativa UNI 11424 “Sistemi costruttivi non portanti di lastre di gesso rivestito (cartongesso) su orditure metalliche”, che si applica alla posa in opera dei sistemi a secco e ne precisa criteri e regole. Questa normativa individua 4 livelli di qualità attribuiti a 4

livelli di riempimento dei giunti e di finitura delle superfici in cartongesso, prima dell'applicazione di finiture decorative. Il livello di qualità viene definito secondo le varie soluzioni finali da ottenere e può dipendere anche dall'illuminazione e la posizione del cartongesso all'interno dell'edificio.

Prima di questa normativa la qualità delle superfici non era regolamentata. La normativa UNI 11424 chiarisce il significato di qualità e consiglia applicazioni e criteri per valutare il risultato.

I livelli di qualità identificati sono:

Q1

Livello di qualità 1

Q2

Livello di qualità 2

Q3

Livello di qualità 3

Q4

Livello di qualità 4

Per la realizzazione del progetto è essenziale definire la finitura o il rivestimento finale durante la fase di pianificazione, in modo da prevedere e specificare la qualità della superficie richiesta. Il progettista deve definire il livello di qualità, tenendo in considerazione il rivestimento finale e le condizioni di luce in uso.

Q1



Livello di qualità 1

Dove

Superfici che non devono soddisfare richieste di finiture decorative

Cosa fare

- Riempimento del giunto tra le lastre con nastro di rinforzo
- Copertura della parte visibile degli elementi di fissaggio (viti)
- Rimozione dello stucco in eccesso

Effetto finale

Sono ammesse imperfezioni della superficie come segni lasciati dalle spatole, solchi o creste.



Q2



Livello di qualità 2

Dove

Soddisfa planarità e continuità tra la superficie del giunto e quella della lastra

- Finiture mediamente lisce o ruvide (carte da parati standard)
- Pitture opache, coprenti, con finitura media o grezza, applicate a mano, a spugna o rullo
- Rivestimenti di finitura con dimensioni delle particelle > 1 mm

Cosa fare

- Riempimento base Q1
- Rasatura che garantisce la continuità del sistema tra giunto e lastra
- Carteggiatura del giunto

Effetto finale

I segni delle spatole o le creste non possono essere totalmente evitati.



Q3



Livello di qualità 3

Dove

- Finiture a grana fine
- Rivestimenti/pitture opache e fini
- Rivestimenti di finitura con dimensioni delle particelle < 1 mm

Cosa fare

- Riempimento del giunto e finitura secondo quanto richiesto per il Q2
- Fascia di stuccatura più larga
- Sottile velo di rasatura su tutta la superficie della lastra

Effetto finale

Creste e solchi non sono ammessi anche se sotto l'effetto di luce radente, possono rimanere visibili leggeri segni.



Q4



Livello di qualità 4

Dove

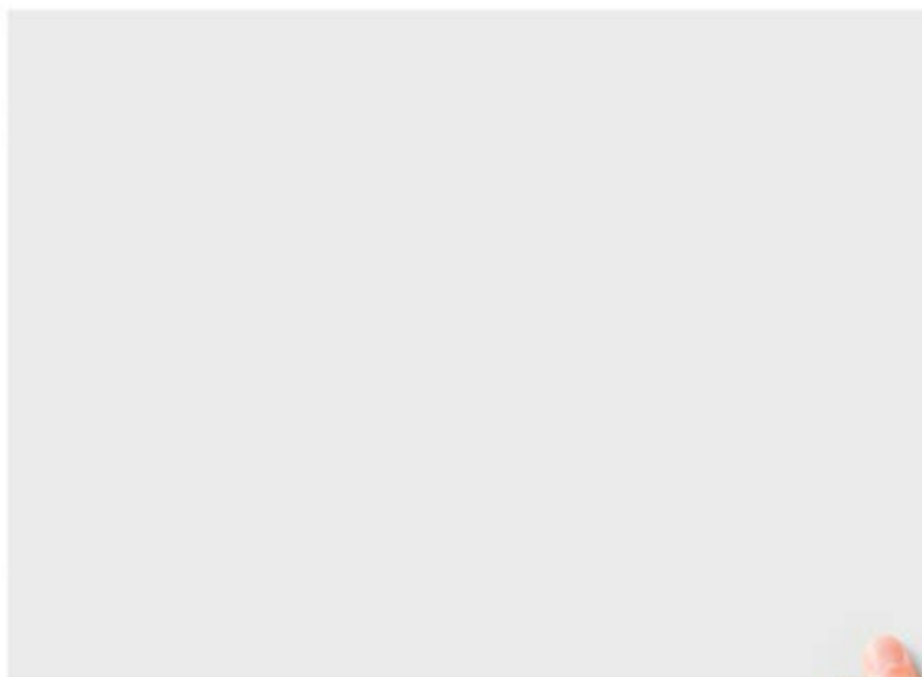
- Finiture lisce o lucide (carte da parati base metallo o viniliche)
- Spugnati, vernici o strati di finitura a media lucentezza
- Rivestimenti speciali quali marmorino, stucco o finiture decorative speciali

Cosa fare

- Riempimento del giunto e finitura secondo quanto richiesto per il Q2
- Rasatura completa della superficie con adeguato materiale per almeno 1 mm di spessore

Effetto finale

La presenza di qualsiasi segno o traccia sulla superficie e sui giunti deve essere minimizzata. Si devono inoltre evitare effetti indesiderati della luce radente sull'aspetto della superficie finita quali ad esempio ombreggiature che mutano o piccoli segni localizzati.



Prospetto riassuntivo

	Livelli di qualità superficiale			
	Q1	Q2	Q3	Q4
Finitura superficiale e conformità	Adatto solo per applicazioni funzionali, come la stabilità, resistenza al fuoco e isolamento acustico. Esempio riempimento del giunto del primo strato di lastre o sotto il rivestimento di piastrelle o intonaci di elevato spessore	• Rivestimenti di pareti mediamente lisci o ruvidi • rivestimenti/pitture opache, coprenti, con finitura media e grezza • rivestimenti di finitura con dimensioni delle particelle > 1 mm	• Rivestimenti a grana fine • rivestimenti/pitture opache e fini • rivestimenti di finitura con dimensioni delle particelle < 1 mm	• Rivestimenti lisci o lucidi, come carta da parati base metallo o vinilica • spugnati, vernici o strati di finitura a media lucentezza • rivestimenti speciali come stucco spatolato, marmorino o similari
Livello di finitura	Superficie del giunto	Superficie omogenea per le esigenze di base	Superficie liscia per maggiori esigenze visive	Superficie omogenea per esigenze di elevata finitura
Specifiche estetiche	No	Di base	Elevate. Poche tracce e segni visibili sotto l'effetto di luce diretta. Sotto l'effetto di luce radente le ombreggiature saranno invece visibili	Ottime. Quasi completa assenza di tracce e segni. Le ombreggiature da luce radente su grandi superfici saranno in gran parte eliminate
Specifiche applicative	I giunti vengono realizzati con l'apposito nastro	Il riempimento e la finitura del giunto per ottenere una superficie planare e continua con la lastra, se necessario carteggiare	Il riempimento del giunto come da livello (Q2), più una rasatura completa della lastra con una rapida passata della spatola, per chiudere i pori del cartone della lastra	Riempimento e finitura del giunto come da livello (Q2) più rasatura completa della lastra con spessore minimo di 1 mm
Prodotti				



Finiture del Sistema



Con il nuovo Sistema Tintometrico ColorLife puoi scegliere l'esatta sfumatura di colore tra le 1950 tinte riproducibili. ColorLife si basa su NCS, il sistema di ordinamento

cromatico più diffuso e utilizzato nel mondo, da aziende produttrici di materiali, architetti, designer, che si basa sul modo in cui i colori vengono percepiti dall'occhio umano.

Con la nuova mazzetta NCS e il Sistema Tintometrico ColorLife, Fassa Bortolo propone nuovi semplici strumenti per i professionisti del colore.

Una mazzetta da 1950 tinte che sommate alle 228 della mazzetta Fassa Bortolo, rendono il Sistema Colore Fassa Bortolo la soluzione completa per qualunque tipo di progetto.





Prodotti Complementari

Le lastre in cartongesso sono funzionali a vari rivestimenti come idropittura, carta da parati, ceramica. Per migliorare l'adesione del rivestimento la UNI 11424 consiglia di trattare preventivamente le lastre. Ad esempio prima dell'utilizzo di Gypsopaint o F 263A si consiglia di trattare il cartongesso con FA 249 che garantisce omogeneità di assorbimento tra lastre e giunti.



FA 249

Fissativo acrilico all'acqua.

FA 249 viene usato come isolante, fissativo o stabilizzante del fondo prima dell'applicazione dei prodotti di finitura specifici per cartongesso F 263A e GYPSOPAIN.

- Effetto civile per superfici lisce
- Facilità di applicazione





Prodotti Complementari



F 263A

Rasante in pasta ad effetto intonaco fine per esterni ed interni.

F 263A viene usato come fondo riempitivo bianco ed è particolarmente indicato per uniformare piccole imperfezioni su superfici murali, donando un aspetto estetico simile all'intonaco civile (fine). Su superfici lisce, come il cartongesso, costituisce un fondo ideale per irruvidire il supporto e per la successiva applicazione di velature ad effetto antichizzante.

- Effetto civile per superfici lisce
- Facilità di applicazione





Prodotti Complementari



GYPSOPAINT

GYPSOPAINT, la nuova idropittura acrilica per interni specifica per supporti in cartongesso.

Realizzata con formulazioni innovative, permette un'ottima copertura anche su superfici particolarmente lisce con una finitura di qualità eccellente.

Gypsopaint garantisce:

- **Eccellente copertura** • **Elevata opacità**
- **Ottimo punto di bianco** • **Applicazione veloce**

Gypsopaint si applica preferibilmente a rullo o airless, diluita con acqua ed ha una resa per mano di circa 8-10 mq per ogni litro. Con un'unica latta da 14 litri si possono quindi rifinire fino a 140 mq di superficie liscia o in cartongesso.

Gypsopaint, come tutte le soluzioni per l'edilizia Fassa Bortolo, è sottoposta ad accurato e costante controllo presso i nostri laboratori. Le materie prime impiegate vengono rigorosamente selezionate e controllate.





Per l'uso corretto dei prodotti consultare le schede tecniche.

Per ulteriori informazioni sulla gamma completa delle soluzioni Fassa Bortolo visitate il sito www.gypsotech.com





www.gypsotech.com

FASSA S.p.A.

Via Lazzaris, 3 - 31027 Spresiano (TV)
tel. 0422 7222 - fax 0422 887509

www.fassabortolo.com - fassa@fassabortolo.com

Stabilimento produttivo

Via Asti, 139 - 14031 Calliano (AT)
tel. 0141 928701 - fax 0141 928835